

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 530

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**Oggetto: sicurezza sul lavoro e tutela della salute presso l'A.O.U. Città della Salute e della
Scienza di Torino – presidio Molinette, quali azioni urgenti intende intraprendere
l'Assessore?**

PREMESSO CHE:

– Recenti fatti di cronaca e comunicati sindacali denunciano un degrado strutturale e organizzativo gravissimo all'interno degli ospedali pubblici di Torino, con particolare riferimento alla **Città della Salute e della Scienza – presidio Molinette**;

– In data **5 luglio 2025**, si è verificato un **crollò del controsoffitto** nella Radiologia del pronto soccorso delle Molinette, evitandosi il peggio solo perché l'area era momentaneamente sgombra;

– In data **9 luglio 2025**, un ulteriore **crollò del soffitto** si è verificato nei locali dell'area di Neuroscienze in via Cherasco, sopra il Day Hospital di Neuro-Oncologia: anche in questo caso solo per fortuna non ci sono stati feriti;

– Le organizzazioni sindacali **FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, FIALS, NURSIND, NURSING UP** hanno denunciato il **grave stato di degrado** e richiesto un **piano straordinario di messa in sicurezza**, unito a un confronto immediato con gli RLS per l'avvio di ispezioni congiunte in tutti i locali dell'Azienda;

– La situazione strutturale si somma a **gravi carenze organizzative e gestionali**: turni massacranti, reparti sovraffollati e surriscaldati, sale operatorie con temperature incompatibili con la sicurezza

clinica, **impianti di climatizzazione guasti o obsoleti**, acqua dichiarata non potabile e distribuzione di bottigliette richiesta dalle organizzazioni sindacali;

Tra le segnalazioni più paradossali raccolte dal personale sanitario emerge anche l'incomprensibile **divieto di accedere al bar aziendale indossando il camice o la divisa da lavoro**, imposto da una recente circolare interna. Una disposizione che, in condizioni di turni estenuanti, caldo estremo e carenza di pause, si traduce in una limitazione ingiustificata e dannosa. Le organizzazioni sindacali hanno giustamente richiesto che venga ripristinato il libero accesso al bar anche in divisa, riconoscendo così la centralità del benessere psico-fisico del personale sanitario.

Considerato che:

tutto ciò rappresenta un **concreto rischio per la salute e la sicurezza** dei lavoratori e dei pazienti, oltre che una violazione degli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza e benessere organizzativo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERROGA
L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:**

Quali azioni urgenti intende intraprendere per tutelare la sicurezza sul lavoro degli operatori sanitari e la sicurezza dei pazienti presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino?

Valentina Cera
Alleanza Verdi Sinistra